

Pièzzo d'Associazione

Udine o S. Maria	anno	L. 20
id.	semestre	11
id.	trimestre	6
id.	quarto	3
Nel caso	anno	L. 22
id.	semestre	12
id.	trimestre	7

Le associazioni non distinte
1. l'andamento rinnovate.
2. la copia in tutto il regno con-
trollata.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Poste n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale l'inserto
siga o spazio di 10 cent. 20.
In terza pagina, dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti di tan-
to e di più.

I manoscritti non si restitui-
scono. - Lettere e pioglia non
affrancati si respingono.

PEL GIUBILEO EPISCOPALE DEL SANTO PADRE LEONE XIII

Accennammo già, come per iniziativa del Comitato generale permanente dell'Opera dei Congressi cattolici, fraternamente ed efficacemente convalidato da altre associazioni cattoliche d'Italia, ed in particolar guisa dalla Società della Gioventù Cattolica Italiana, si sta preparando un modesto ma cordiale e generale festeggiamento in tutta Italia del Giubileo Episcopale del gloriosamente regnante Sommo Pontefice Leone XIII, che accadrà nel 19 febbraio 1893.

Su tale proposito ci sembra maritavole d'attenzione e d'imitazione quanto stanno facendo i cattolici a Verona, per impulso dato da quel Comitato diocesano dell'Opera dei Congressi cattolici.

Ripartiamo ciò che da quella città scrivono alla *Riscossa*, nuovo periodico settimanale, che sotto la direzione del Rev. Mons. Jacopo Scotton si pubblica allo scopo precipuo di promuovere e di organizzare il movimento cattolico in Italia.

In esso leggiamo:
"Verona. — Abbiamo da quella città: « Qui si sta organizzando un pellegrinaggio speciale ai piedi del S. Padre nella faustissima ricorrenza del suo Giubileo Episcopale.

« Gli aderenti spartano una tenue quota settimanale, che viene depositata mensilmente presso la Cassa di Risparmio, la modo che, quasi senza avvedersene, nel febbraio 1893 si troverà un discreto gruzzolo di denaro sufficiente a sostenere le spese necessarie. »

« Il pensiero non può essere né più nobile né più pratico o l'esempio potrebbe essere imitato senza difficoltà da qualsiasi classe di persone; basterebbe solo che in ogni Parrocchia o almeno in ogni diocesi sorgesse qualche cattolico di buona volontà che se ne facesse iniziatore.

« E noi raccomandiamo specialmente ai Conventi e alle associazioni cattoliche questo sistema così facile e sicuro. Sarà bello ed edificante il vedere tanti gruppi di figli, quante sono le diocesi d'Italia, pellegrinare al Vaticano per consolare il Padre comune colle dimostrazioni della loro fede invincibile e del loro svisceratissimo affetto. »

NEL TICINO

La lotta che si combatterà domani, domenica, nel Ticino per la revisione della costituzione sarà aspra più che mai, avendo

radicali dichiarato che faranno di tutto per trionfare. Quali siano le loro armi, ognuno lo sa, o le recenti scene selvagge di Bellinzona e di Lugano dell'11 settembre, sono lì a mostrare qual sorta di avversari abbiano contro i conservatori.

Questi però non si sgomentano. Essi sanno che l'attuale regime ha ben meritato dal Ticino ed è quindi indubbio che tutti gli onesti concorreranno domenica a sostenere il governo legittimo, depouendo nelle urne tre NO alle tre domande di revisione.

Quali siano i benefici portati al Ticino dal governo conservatore sarebbe troppo lungo annoverare.

Ricorderemo solo che in linea politica, introdusse il voto segreto e per Comune mentre i radicali l'avevano solo aperto e per Circolo.

Conquistò al popolo il diritto d'iniziativa per la riforma della costituzione, riforma che oggi non ha bisogno alcuno d'essere modificata.

Stabilì il diritto di referendum che il governo radicale del '55 aveva calpestato colla battonella e col celebre pronunciamento.

Introdusse la libertà d'insegnamento, regolò i rapporti ecclesiastici tra Stato e Chiesa, delineando le rispettive competenze e — diciamo pure giacché non c'è motivo di tacere la verità — la questione ecclesiastica fu stabilita in maniera niente affatto vergognosa per lo Stato, giacché quasi se si giudicasse quella legge alla stregua del diritto canonico!

In linea amministrativa, restaurò le finanze, diminuì il prezzo del sale e le imposte, promosse l'innalzamento del Ticino e di altri fiumi ed ultimamente della Moggia presso Locarno.

Organizzò le scuole normali maschili e femminili provvedendole ciascuna di locali propri.

Fissò la capitale stabile per risparmio di spese e maggior decoro a Bellinzona avendone poi la riconoscenza che tutti sanno.

Aumentò le scuole tanto primarie quanto secondarie, fece rifiorire il liceo di Lugano senza contare che all'ombra della benigna libertà d'insegnamento sorsero innumerevoli istituti privati non esclusi quelli anticattolici o razionalisti, come a Maroggia.

Costruì strade importantissime tra le quali notiamo quella di Mergosia, in Val di Campo, nelle Cento Valli, a Blonico ecc.

Semplificò l'amministrazione della giustizia, facendo rivedere la procedura civile e criminale, ed abolendo la giuria che ha dato anche fra noi cattivissimi risultati.

L'enumerazione che sospendiamo a questo punto, può essere lungamente continuata.

Chi vorrà dunque negare i tre no contro la revisione?

MALTA E LA SANTA SEDE

Scrivono da Roma:

Sir Adriano Dingli, primo giudice del tribunale civile di Malta, dopo avere fatto un lungo soggiorno in Roma per studiare le molteplici questioni che avevano formato argomento della missione del generale Simmons, come pure quella assai più complicata del ristabilimento dei rapporti continui e regolari della S. Sede col governo britannico, è ora ripartito per Malta ove lo richiamano i doveri dell'applicazione del Concordato.

Il magistrato inglese che ebbe durante la sua missione ripetuti colloqui con Lord Dufferin e che passò ad assistere a Napoli prima di lasciare l'Italia, si esprime in termini veramente lusinghieri per la diplomazia pontificia che egli trovò leale, cortese, arrendevole.

Il comm. Dingli aggiunse che per parte sua credeva alla probabilità di una non lontana ripresa dei negoziati anglo-vaticani, essendo ormai necessario all'Inghilterra un rappresentante stabile ed ufficiale presso la S. Sede per regolare i rapporti dei cattolici col Governo di Londra, rapporti ogni giorno più numerosi ed importanti.

Come si rispettano da Crispi i voti delle popolazioni

Scrivono dalla Valle di Aosta al *Corriere della Sera*:

Mentre l'on. Crispi faceva annunziare dai suoi uffici che su 7000 sindaci di nazione regia, solo una trentina erano stati scelti dalla minoranza; nel semplice V collegio di Torino quel numero era già stato oltrepassato e di molto.

Sindaci rieletti alla unanimità, o quasi consiglieri ed assessori dai loro concittadini, furono spietatamente messi alla porta e surrogati, quasi per sfida, dagli ultimi eletti della minoranza.

Lo scandalo fu enorme.

I Consigli municipali così offesi nella loro dignità si sarebbero dimessi se non fossero stati avvisati che era intento dell'autorità il far procedere alla rielezione dei dimissionari lasciando quando meno il sindaco in funzione quando anche fosse rimasto solo!

Quattordici Consigli comunali non ancora provvisti di tale razza di sindaci, ma avvertiti dell'imminenza del pericolo, telegrafarono al presidente del Consiglio pregandolo di risparmiare tale jattura ai loro comuni, i più cospicui della vallata.

Lo stesso prefetto della provincia, impensierito delle conseguenze di tale malcontento, insistette perché il governo ri-

torناسse sopra una via più retta e resistesse energicamente.

Le elezioni complete non fecero che accentuare la compattezza delle maggioranze. Vi citerò fra altri un comune dove 14 consiglieri su 15 si erano impegnati a non accettare il sindacato, indicando per tale carica l'ex sindaco rieletto consigliere alle quasi unanimità.

Venero fatta, anche da certa autorità, le più vive istanze perché uno dei 14 desistesse dalla sua firma.

Disgraziatamente per lui, il fatto, si seppe ed essendo stato estratto a sorte, nella elezioni di quest'anno non ebbe un voto!

Ora i 14 comuni continuano ad aspettare, in mezzo al provvedimento, che l'on. Crispi voglia loro concedere un Sindaco definitivo.

Gli affari sono armati; nei Comuni eletti di Sindaco della minoranza i consiglieri tengono il broncio o fanno opposizione sistematica.

Il malcontento è generale a tal punto che, in queste valli così devote alla monarchia ed alla casa di Savoia, si parla sul serio e nella stampa e nelle pubbliche adunanze di eleggere, nella prossima elezione, qualche deputato di Estrema Sinistra per colpire così Crispi colle proprie armi, inviando un deputato della minoranza a chi vuol amministrare il nostro paese col sistema della minoranza.

Il Congresso Cattolico di Saragozza

Questo secondo Congresso cattolico spagnolo, che promette di riuscire solennissima manifestazione della fede di quella nazione nobilissima e del suo profondo attaccamento al Papato, sarà aperto il 5 del prossimo ottobre nella metropoli di quella eroica capitale dell'Aragona.

Sono ormai più di quattromila gli aderenti al Congresso, i quali vi accorreranno: Vescovi, Clero, nobiltà (la nobiltà soprattutto) scrittori di gran valore, professori di Università, pubblicisti, ecc. ecc.

La inaugurazione avverrà la mattina del 5, alle ore 10 con solenne Messa pontificale accompagnata da musica sceltissima a grande orchestra. Predicherà il canonico Jardi segretario della Giusta Diocesana. Quindi si canterà un *Te Deum*.

Ogni giorno, prima di incominciare le tornate pubbliche si canterà dal clero con accompagnamento d'organo, il *Veni Creator Spiritus* e al finire di ogni tornata, il motetto: *Tu es Petrus*.

Il 10 ottobre si chiuderà il Congresso con una solenne funzione religiosa, nella quale officierà Mons. Nunzio Apostolico di Madrid e predicherà forse il Card. Gonza-

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

Giovanni Patriarcho non parlò; il suo sguardo e l'abbraccio basterono ad Yves.

E venne poi la volta di Marta.

Tutti piangevano e parlavano insieme. I fanciulli si arrampicavano sulle ginocchia di Yves per giocare colle sue medaglie. I compagni del sotto-ufficiale ricominciavano il racconto delle vittorie del loro camerata. A misura che essi parlavano, il viso di Giovanni si rasserenava; prendeva la mano del figlio, abbracciava Armella, palleggiava i fanciulli, aveva la gioia espansiva del padre dell'Evangelo, orbitando di uccidere il vitello grasso, di cercare l'anello, di por-

tare le scarpe, e di metter fuori dagli armadi le vesti più belle.

Si apparecchiò la tavola; nessuno aveva fame tranne i due soldati. Oloche Pied e metteva dei sospiri di stupore; Loic, che sopravvenne, credeva di sognare.

Quando si seppe nel villaggio il ritorno del figlio di Patriarcho, tutti accorsero in folla alla masseria. Facevano a gara a chi vedrebbe per primo il bravo dei bravi, l'onore del villaggio, quello il cui nome era stato citato nei bollettini e messo nell'ordine del giorno.

Yves soffriva di questi trionfi. Ma credette dovere a suo padre la pubblica riabilitazione d'una cattiva giovinezza, e subì le lodi di coloro che, senza saperlo, gli ferivano il cuore.

Tuttavia si sentiva più calmo. Per lui la bontà del cielo si manifestava in maniera visibile. Non gli restava che porre la corona alla sua espiiazione.

Armella era felice, egli lo vedeva e se ne rallegrava. Il ricordo che lascierebbe di sé non avrebbe ormai più nulla di amaro.

Ora non gli restava che cercare un rifugio contro se stesso.

La domenica seguente, dopo i vesperi, egli domandò rispettosamente un colloquio a suo padre.

Il vecchio lo fece entrare nella camera.

Prese il libro di famiglia e gli raccontò che vi si era notata l'avventura dell'incendio.

Yves arrossì.

S'inginocchiò, e per quante istanze gli facesse suo padre, volle parlare in ginocchio. Il colloquio fu lungo. Più d'una volta Giovanni piangeva appoggiandosi alle spalle del soldato. Più d'una volta il giovane si taceva soffocato dall'emozione. La tempesta di quei due cuori finalmente si acquetò. La calma suprema che discende dall'alto, sostennero in loro, e Patriarcho benedisse Yves.

Ciò che questi aveva detto a suo padre facilmente lo si indovina.

L'indomani il massajo col bastone di viaggio in piedi in mezzo alla famiglia, aspettava che colui il quale doveva partire avesse scambiato con Marta le supreme carezze.

« Che l'abbiamo noi fatto, esclamò Albino, perché tu ci strazi col il cuore? La vita non ti è essa dolce in questa casa? Chi ti consiglia questa partenza che mi affligge e fa piangere nostra madre? Dove starai tu meglio di qui? Per qual luogo abbandoni la masseria dove tutti e due siamo nati? Dove vai tu? »

E Giovanni Patriarcho rispose:
— Io conduco tuo fratello alla Trappa di Thymadeuc!

Albino non osò aggiungere nulla. Fra i membri di quella famiglia non si scambiarono che muti abbracci. Dio sembrava aleggiare su quella casa.

Patriarcho e suo figlio uscirono lentamente. Yves si rivolse per inviare un ultimo bacio a Marta, e non si udì più che il rumore degli scarponi e del ferrato bastone di Giovanni, e i singhiozzi di Marta che Armella si sforzava di consolare.

FINE.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba.
(Vedi avviso in quarta pagina)

ITALIA

lez Arcivescovo dimissionario di Siviglia, o in sua mancanza un altro Arcivescovo.

Si è conosciuta per la circostanza una bella medaglia commemorativa di argento dorato; la quale da un lato ha una svevia colonna (Pilar) coronata di raggi che vengono a cadere sullo scudo della Vergine Immacolata e su quello di Saragozza intrecciati insieme da palme e lauri col motto: «sub tuum praesidium». Nell'altro lato della medaglia si legge: «Se- gundo Congreso católico nacional de Saragozza, celebrado al templo M. del Salvador, siendo Pontífice su Santidad Leon XIII 5 de octubre 1890».

I discorsi che saranno pronunziati e le risoluzioni che si adotteranno in questo Congresso, secondo notizie comunicateci, saranno di molta importanza.

La Riforma del signor Crispi chiamerà il Congresso di Saragozza, «una accademia», come chiamò quelli di Coblenza e di Liegi ed altri.

Ma questo «accademie», dimostrano intanto che il mondo cattolico non si adagia ai fatti compiuti, a danno della Chiesa e del Papato.

Valgono per lo meno assai più che la marcata accademie navale alla Spezia, sulla quale il signor Crispi faceva tanto assegnamento per la sua politica interna ed estera in decadenza.

Commenti ai colloqui Crispi-Saint-Cère

Telegrafano da Roma:

Nessun giornale eleva più alcun dubbio sull'autenticità delle interviste di Crispi con Saint Cère, pubblicato sul Figaro; alcuni però suppongono che Crispi si sia voluto burlare dell'intervistatore.

La Riforma, che diceva di aspettare il testo per giudicare, nel timore di inserirne non finta. Soltanto un dispaccio datato da Parigi constata che l'impressione dell'intervista in buona parte del pubblico francese è soddisfacente.

La Tribuna così commenta le due interviste:

«La prima intervista, toltone alcune accentuazioni dovute al carattere di Crispi, non può dar luogo a osservazioni. Poiché aveva consentito a ricevere Saint Cère, non poteva dirgli che quello che disse. La seconda (se è esatto il riassunto del Figaro) avrebbe portata maggiore e più difficilmente se ne spiegherebbe il movente. Le lodi alla Francia sono soverchie, soverchia l'insistenza di Crispi nel respingere la paternità della triplice alleanza e la dichiarazione che sarebbe assurdo anticipare il rinnovamento».

Circa la ragione per cui Crispi avrebbe ricevuto Saint Cère, la Tribuna replica che ciò sta in rapporto con le trattative finanziarie fra le case Bleichroeder e Rothschild, con cui Saint Cère ha rapporti notori. Prima di sfidare l'opinione dei boursiers francesi Rothschild avrà voluto spendere un esploratore che cercasse uno scudo da opporre alle loro frecciate. Crispi glielo ha fornito colossale.

Il capo della massoneria universale

Di questi giorni si è tenuta a Bruxelles una riunione segretissima dei rappresentanti del Gran Oriente d'Europa e d'America per trattare degli interessi loro, che come ben si capisce sono molti.

Quali cose siano trattate non è facile sapere, poiché i delegati andarono nella capitale del Belgio e ne ripartirono con grande mistero.

Solo si conosce che il gran conciliabolo venne presieduto dal sedicente generale Albert Pike, capo della Confederazione massonica universale, i cui poteri triennali scadono colla fine di quest'anno.

Il Pike è un antico avvocato dell'Arkansas, che durante la guerra di secessione comandò un'orda d'indiani rimasti sanguinosamente celebri per i loro scorricamenti contro i prigionieri di guerra. Cosicché onorariamente il Pike è un «grande scorricatore».

Ora quell'antico avvocato e sedicente generale ritiene il supremo potere massonico universale, dal quale ricevono la parola d'ordine tutti i centri massonici consociati.

Il grand'Oriente Lemni, l'eroe dei tabacchi, è un fido cagnotto del Pike, il quale probabilmente gli avrà giovato nel famoso appalto che è costato all'Italia parecchi milioni.

Cuneo — Gravissima disgrazia.

Scrivono da Cuneo alla Piontiense:

«Una gravissima disgrazia ha gettato nella costernazione due famiglie».

Nel pomeriggio di ieri il giovane Asinari dei conti di Bernazzo, d'anni 18, e una sua parente, Carolina dei conti di Tavolano, d'anni 12, con altri ragazzi stavano nella casa del giardiniere della villa dei conti di Bernazzo in regione Spinetta, quando il primo di essi staccò dalle pareti dove trovavasi appeso un fucile del giardiniere, e credendolo scarico, faceva atto di esplodere. Nessun colpo partiva, ma un leggero crepito di polvere che tardava a bruciare, avvertiva che l'arma era carica, ond'è che l'Asinari, atterrito, deponendo questa immediatamente sul tavolo li dappresso.

Volla che al di là del tavolo, a proprio nella direzione in cui il fucile era stato deposto, si trovasse la Carolina Tavolano. Esplose l'arma, i proiettili colpivano al capo, quasi a bruciapelo, la povera ragazza, che gridando al soccorso, riusciva ancora a portarsi presso il padre che raccoglieva mormente nelle proprie braccia l'adorata sua creatura».

Milano — Contro un presidente della Corte d'appello — Si assicura che il presidente della Corte d'Appello avrebbe usato dei favoritismi verso una signora per ragioni molto delicate in una causa.

L'assemblea degli avvocati e procuratori ha deliberato di presentare per tali fatti una protesta allo stesso presidente e di farne rapporto al ministro Guardasigilli, perché faccia le indagini opportune e prenda i provvedimenti che saranno del caso.

Napoli — Le conferenze per l'Africa sospese. — La conferenza dei delegati anglo-italiani per la delimitazione delle rispettive sfere d'azione in Africa, furono momentaneamente sospese, avendo l'asciatore e i delegati britannici chieste nuove istruzioni a Londra.

ESTERO

Francia — Mac-Mahon e le sue memorie. — Il maresciallo di Mac-Mahon si trova da parecchie settimane nella sua tenuta a La Forest, ed ha deciso di non tornare quest'anno a Parigi che assai tardi. Egli sta ultimando le sue Memorie, incominciate da molti anni.

Di grazia, questa preziosa memoria, che cominciano dalla presa d'Algeri, alla quale assisteva il futuro vincitore di Malakoff e di Magenta, il futuro si rispettivamente ferito di Sedan, non saranno pubblicate.

Non ne esistono che sei esemplari manoscritti: uno per l'autore, uno per la marescialla, gli altri quattro per i loro tre figli e per la figlia.

Il maresciallo ne lesse alcuni frammenti ad un ristrettissimo numero di amici intimi, i quali rimasero colpiti dall'estremo interesse dei racconti e degli episodi, e della elevatezza dei pensieri esposti dal vecchio guerriero.

La salute del Duca di Magenta è ottima: egli l'avanzo di tante traversie e di tante battaglie, porta i suoi 83 anni col vigore di un giovanotto, ed ogni mattina monta a cavallo per varie ore.

Germania — Pel genetliaco di Moltke. — Trova qualche opposizione la proposta di celebrare solennemente il novantesimo anniversario della nascita del feld-maresciallo Moltke.

L'associazione progressista di Lipsia ha adottato all'unanimità la seguente risoluzione:

«L'associazione onora nel feld-maresciallo conte Moltke un avversario degno del massimo rispetto, ma essa deve rifiutarsi a conferirgli, nell'occasione del suo 90° anniversario, onori speciali che si tributerebbero al rappresentante per eccellenza del militarismo».

«Si dice che l'imperatore Guglielmo si reccherà a Krems, il giorno in cui Moltke festeggerà il suo genetliaco».

Inghilterra — Stravaganza di Regina. — La Regina d'Inghilterra ha l'abitudine di far tenere chiusi, nei castelli reali, gli appartamenti in cui sono morti dei membri della sua famiglia.

Da settanta anni, la camera, in cui si estinse la principessa Carlotta, è chiusa e nessuno può penetrarvi.

A Windsor avviene lo stesso per gli appartamenti del Principe Alberto.

Sopra uno dei muri della camera, in cui il principe si estinse, la Regina ha fatto porre una lapide commemorativa.

Cose di casa e varietà

Uniti nell'obbedienza, solidali in tutto

Per sopprimerle alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Assise per aver adempiuto al loro dovere:

M. R. D'Oliva D. Osualdo L. 3.

M. R. D. Francesco De Franceschi pie-

vano di Succchieve L. 5.

M. R. D. Francesco Rossi coop. di Soc-

chieve Loro 3.

M. R. D. Gio. Batta Nardoni di Dignano

Lire 3.

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D'Oliva D. Osualdo L. 4.

Scuola d'Arti e Mestieri in Udine

Dal 1.º ottobre corr. sono aperte le iscrizioni ai vari corsi di questa scuola, e si chiuderanno col giorno 15 dello stesso mese, per le lezioni serali e festive, e col 26 ottobre per le lezioni solitamente festive.

Per iscriversi alle lezioni serali e festive i giovani dovranno ritirare «dall'ufficio di direzione, o dal segretario della società operaia gen. rale», un'apposita modula di «domanda» e poscia presentarsi al direttore della scuola, insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita dagli scolari stessi e firmata «dal padre e dal padrone del laboratorio» in cui sono occupati, in segno di completa adesione.

Coloro che si iscrivono per la prima volta, avranno alla «scheda» l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare, che hanno percorso.

Per comodità degli operai il direttore si troverà in Ufficio, per ricevere le iscrizioni, nei giorni festivi 5 e 12 ottobre dalle ore 8 alle 11 ant., e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 pomeridiane.

Le lezioni serali incominceranno nella sera dell'16 ottobre e le lezioni solitamente festive nel giorno 19 ottobre, in base all'orario, che verrà pubblicato all'atto della Scuola.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai perché vogliano curare l'iscrizione sollecita ed in seguito la frequenza costante lasciando liberi dalle cure del laboratorio almeno alle ore sei e mezza pom., atteso che le lezioni cominceranno alle ore 7 precise, e nei giorni festivi alle 8 ant.

Udine, 29 settembre 1890.

Il Direttore

G. FALCIONI

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Domani 5 ottobre circoleranno i seguenti treni straordinari:

A) Fra Udine P. G. e Udine R. A.

Partenza da P. G. alle 2,00; partenza da Udine R. A. alle 2,18 arrivo a Udine P. G. alle 2,30 con la coincidenza del treno ordinario per S. Daniele.

B) Fra Udine e Torreano:

Partenza da Udine P. G. alle 2,30; partenza da Torreano per Udine alle 3,03.

C) Fra Udine e Fagnagna:

Partenza da Udine P. G. a 3,37 arrivo a Fagnagna a 4,27; partenza da Fagnagna alle 4,29 pom., arrivo a Udine P. G. alle 5,19 pomerid.

D) Fra Udine e S. Daniele:

Partenza da Udine P. G. a 3,40 pom.; arrivo a S. Daniele a 4,59 pom. — Partenza da S. Daniele a 7,45 pom., arrivo a Udine P. G. alle 9,07 pom.

Il raccolto dei bozzoli nella Provincia

Pubblichiamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti sulla campagna serica del corrente anno 1890, quali risultano dalla statistica compilata dalla R. Prefettura e riveduta dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Il primo numero indica quante oncie di seme di 27 grammi furono poste in incubazione; il secondo il prodotto totale in chilogrammi di bozzoli, ed il terzo il prodotto medio per oncia in chilogrammi di bozzoli.

Amprezzo 52 — 2.019 — 38,83;
Cividale 4.008 — 123,381 — 26,47;
Codroipo 3.475 — 111,630 — 32,12;
Gemona 1.377 — 47,431 — 25,27;
Latisana 2.789 — 91,990 — 32,98;
Maniago 1.332 — 43,815 — 32,89;
Moggio 126 — 4,224 — 33,59;
Palmanova 2.403 — 93,233 — 37,85;
Pordenone 7.314 — 226,223 — 30,80;
Savio 2.950 — 90,525 — 30,69;
S. Daniele 3.760 — 94,719 — 25,20;
S. Pietro al Natissone 459 — 12,492 — 27,22;
S. Vito al Tagliamento 3.514 — 132,040 — 37,83;
Spilimbergo 1.957 — 77,225 — 39,46;
Taurisano 2.497 — 70,708 — 28,32;
Tolmezzo 363 — 15,097 — 41,34;
Udine 6.449 — 191,370 — 29,67

Complessivamente nella Provincia si possono all'incubazione 47.075 oncie di seme e se ne ricavarono 1.428.903 chilogrammi di bozzoli, con un prodotto per oncia di chilogrammi 31,01.

Nel 1889 invece si calcolò, in via approssimativa, che fossero state messe in incubazione 60.073 oncie di seme, ricavandone 1.645.333 chilogrammi di bozzoli, con un prodotto per oncia di chilogrammi 30,92.

Quasi in generale nel 1890 fu tenuto meno seme che nel 1889, per timore di scarsità di foglia, specialmente in molti luoghi dove i geli vennero danneggiati dalle grandinate del 1890; ed infatti la foglia riuscì ancora più scarsa del previsto, anche causa l'andamento della stagione avverso alla vegetazione del gelso.

Per ciò molti allevatori dovettero gettar via i bachi, anche dopo la terza e la quarta muta, per mancanza di foglia, rifatta a L. 30, L. 35, L. 40 e per sino a lire 50 al quintale.

Il minor prodotto complessivo del 1890, in confronto del 1889, non è dovuto ai maggiori infestazioni di malattie, quali la flaccidone, il giallume, la pebrina ed il calcione; che, per questi, i danni furono pressoché eguali, e non inferiori a quelli del 1889; ma unicamente alla minore quantità di seme in incubazione, per timore di scarsità di foglia.

Coloro, che desiderassero di avere notizie più particolareggiate sulla campagna serica del 1890, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Arresto

Dagli agenti di P. S. venne ieri sera arrestato Morale Carolina fu Giuseppe da Resia donniccia delle solite che nel piazzale della stazione dava scandalo.

Sarà fatta rimpatriare a cura di questo Ufficio.

Programma musicale

di pezzi che la Banda Cittadina eseguirà domani 5 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la loggia Municipale:

1. Marcia	Arnhold
2. Sinfonia «La Gazza Ladra»	Rossini
3. Valtz «Scossa Elettriche»	Arnhold
4. Finale II «Moro»	Appoloni
5. Atto IV «Carmen»	Rizet
6. Polka	Fahrbach

In ricorrenza del trigésimo dalla morte di DOMENICA VALLE ved. d'Orlandi da Udine.

D'innumerevoli disillusioni e avventure s'intesse la di lei vita. In mezzo all'aspra lotta tra l'amore coniugale e materno ed alla mancanza di ciò che s'ha di più indispensabile per l'esistenza sua, del marito e dei cinque figli, si addormentò vera eroina; imparando così le soavi virtù di madre e di sposa a chi pur troppo ne sconosce i doveri. — Vinse!

Optima mulier et maxime mater. Cristiana convinta, praticò scrupolosamente i santi precetti della sublime religione del Redentore, attingendo in essa forza e coraggio, che le bastarono per sopportare con pazienza ed altissima abnegazione tutta una vita di amarezza e disinganni, che mai rifuse di luce appariscente.

Io la baciai e r'baciai mentre era lì per ricongiungersi a Dio, donde certo partiva. Essa mi riconobbe, mi ricambiò di baci, mi strinse le mani. — Quanta eloquenza in tali atti in sì supremo momento, senza eloquio di parole!

Fu specchio impareggiabile di fedeltà coniugale, esempio preclaro di amore materno, guida alle più eccelse virtù della religione di Cristo e cittadina. — Con essa moriva una santa donna, contro la di cui condotta ed onestà non si levarono mai sospetti e perfino la maldicenza e la calunnia si ritirassero sempre mute e confuse.

Tanta eredità di virtù alla legava ai diletti suoi figli ed alle nuore; e voglia Dio che la mia figlia Gemma, nora pur essa, ricalchi le orme tracciate della mai abbastanza compianta sua suocera.

Ora che ricongiunta a Dio, o Domenica, impetra perché noi pure, amici e parenti, mercedi i tuoi luminosi esempi, possiamo conseguire il guiderdone che tu già ben meritasti.

Arte, 4 ottobre 1890. G. T.

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini questa sera darà:

Il sogno di Facanipa.

con ballo ridicolo.

Domani variata rappresentazione.

Uomo avvisato con quel che segue

La stagione estiva è terminata molte malattie infettive già serpeggiano in modo insidioso. L'influenza accenna a ritornare quasi non bastassero le triste conseguenze che ha lasciato per la trascorsa epidemia. L'illustre Capitani richiama già l'attenzione su questo punto prevedendo una maggiore diffusione delle malattie infettive per il fatto che l'influenza aveva lasciato gli organismi molto indeboliti e suscettibili a nuovi attacchi di microrganismo. Lo sciroppo di Parigina di Giovanni Mazzolini per la sua virtù potentemente antiparassitaria è indicatissimo a prevenire i morbi causati da essi e come riesce sovrano nell'ertipetismo, scrofola, reumatismi, artriti, sifide, ecc., così ristabilendo l'equilibrio delle attività

fiatologiche impedisce che la virulenza del dei microrganismi sopraffaccia l'individuo indebolito da progressiva infezione. Prova luminosa si ebbe nel colera di Napoli di anni or sono dove rimasero immuni coloro che nella primavera fecero uso di un el potente rimedio.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanotti, farmacia Reale Bindoni — Venezia farmacia Bittner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Domenica 5 ottobre — Maria SS. del Rosario. — Visita a s. Pietro martire. (U. Q. ore 9, min. 13, sera)
Lunedì 6, s. Brunone conf.

Gli stomaci più delicati e reitenti all'olio di fegato di merluzzo tollerano e digeriscono senza fatica l'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).
Attesto che l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo negli ipofisiti ha risposto molto bene nella mia pratica come preparato tonico-risostituente e si tollera anche dai più schifosi per l'olio di merluzzo.

Cav. Prof. VINCENZO COZZOLINO,
Prof. pareggiato dalla R. Università e Direttore dell'Ambulatorio per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale Civile di Napoli.

ULTIME NOTIZIE

Roma 3 ottobre.

L'udienza che il barone Schoefer, inviato di Prussia, ebbe ieri dal Santo Padre fu cordialissima e della durata di circa tre quarti d'ora.

Il ministro sottopose a Sua Santità la proposta del Governo germanico per la provvista di chiese vacanti, e sulle quali pare che sia facile l'accordo.

L'E. mo Lavigierle è giunto, ondeggiato dai rappresentanti delle due Ambasciate francesi, dell'Accademia del Collegio e da altre persone della colonia.

L'E. mo Porporato si fermerà qui qualche settimana.

E' destituita di ogni fondamento la notizia che il Ministero dell'Istruzione pubblica abbia intimato al Cardinale Bibliotecario di S. Chiesa, E. mo Capocelatro, di aprire alle consultazioni di qualsivoglia persona la Biblioteca e gli Archivi del Vaticano, e meno vero ancora è che il Ministro sia stato autorizzato a rilasciar biglietti per accedervi.

La Biblioteca e gli Archivi del Vaticano sono autonomi ed accessibili a chiunque voglia dedicarsi seriamente agli studi.

Officiosamente si afferma che Crispi a Firenze parlò quasi interamente di politica estera, e non annunzierà né come prossimo, né come remote le elezioni generali politiche.

Si afferma da ottima fonte che Crispi farà il discorso-programma elettorale a Palermo.

Alla Prefettura di Foggia fu definitivamente destinato l'on. Plutino, già traslocato a Catanzaro. Alla Prefettura di Catanzaro poi si provvederà fra breve.

Non ha fondamento la notizia che il Ministero della guerra abbia proibito il suono dell'Inno di Garibaldi alle musiche militari.

Ciò che vuol Crispi

Un giornale francese racconta che la Germania e l'Austria avendo chiesto categoricamente all'Italia di pronunciarsi intorno al rinnovamento della triplice alleanza, il Crispi rispose ponendo per condizione un aumento di territorio, al quale le due potenze suddette replicarono che lo cercasse a Tripoli.

Vendere la nostra eritrea ?

Sulla conferenza di Napoli il Secolo XIX riceve una lunga corrispondenza la quale dice che la conferenza fu sospesa poiché Crispi riconobbe l'imperizia dei nostri rappresentanti, a petto dei rappresentanti dell'Inghilterra.

Crispi ha telegrafato ad Abtonelli perché si rechi tosto in Africa.

Il corrispondente del Secolo XIX scrive quindi:

Circa i lavori della conferenza — come intendere — vengono condotti con la massima segretezza ed è difficile che qualcosa ne trapeli.

Pure io sono in grado di annunziarvi che due questioni si son mosse innanzi dal Governo italiano: la cessione a noi di Kassala o la cessione di tutto il nostro territorio eritreo agli inglesi, mediante un forte compenso pecuniario.

Della seconda di tali proposte gli inglesi non vogliono saperne. Eppure son tanto ricchi!

In quanto a Kassala, per ottenerla, i nostri delegati non risparmieranno sforzo veruno di eloquenza e di argomentazioni.

Ma fin oggi Baring e Grenfell tengono duro e non vogliono sentire da questo orecchio. Fin oggi ciò che vorrebbero dare all'Italia sarebbe una piccola striscia sul Mar Rosso che costituirebbe piuttosto una difesa delle loro spalle.

Al Consiglio comunale di Napoli

Il giorno 2 il Consiglio comunale di Napoli tenne seduta, alla quale assisteva una folla enorme di pubblico. Si doveva discutere una interpellanza di Imbriani sui lavori di risanamento della città. Difatti l'onor. Imbriani ha svolto la sua interpellanza ed ha narrato con vivaci parole gli abusi della Società che fece le espropriazioni in modo difettosissimo, danneggiando gradatamente i piccoli proprietari. Le case operaie, ha soggiunto Imbriani, sono state costruite malamente, sono topale indecenti. Afferma che un membro della famiglia del consigliere comunale Gaetani pose il proprio nome fra quelli dei simulati azionisti nell'impresa del risanamento.

Finito il discorso di Imbriani, il consigliere Gaetani gli rimproverò di non essere stato locale. Il pubblico ha preso le parti di Imbriani, tumultuando e minacciando Gaetani. Questi minacciò i tumultuanti chiamandoli canaglie. Imbriani proseguirà la sua critica.

La rettifica dei confini italo-austriaci

Si telegrafa da Roma al Caffaro:

Vi dò con certezza che l'on. Crispi sta concludendo con l'Austria la sistemazione dei nostri confini rimasta sospesa nel trattato del 1866. Da questi accordi l'Italia guadagnerà qualche metro di territorio, che acquisterà nei giornali ufficiali in vista delle prossime elezioni l'importanza di una vittoria diplomatica dell'on. Crispi.

La morte di Baccarini

Non conosciamo ancora tutta la verità intorno ai suoi ultimi momenti; ma stando ai fogli liberali, egli sarebbe morto da stanco; anzi i giornali stessi mettono in bocca di lui quella stolta parola. Essi dicono che chiamata a sé sua figlia (la signora Maria Rava) le parlò singhiozzando e pregandola che lo lasciassero morire in pace senza ulteriore disturbo di medici, i quali su di lui non potevano più nulla, essendo il suo male incurabile. Soggiunge: «Io piango; una non piango per paura della morte (!) poiché sono sempre stato stoico; piango perché son debole, perché mentre mi potrebbe venir un colpo e finirla, io debbo star qua inchiodato a soffrire.»

Tutto il contrario della morte del buon cristiano e dei santi, i quali al punto di morte offrono a Dio tutti i loro patimenti e lo pregano a dar loro forza e rassegnazione ai suoi divini voleri. Qual contrasto fra la morte del cristiano che si rassegnava e la morte dello stoico che affetta insensibilità!

Nei giorni precedenti parlava da quando a quando di politica, ma negli estremi momenti non ne parlava più e pareva anzi che ne avesse perduta la rimembranza!

Noi ci auguriamo che le notizie dei fogli liberali sieno incomplete e che se non ha parlato di politica abbia parlato di Dio e della vita eterna, nella quale si trova.

I funerali furono fissati per martedì alle ore due. Questi si faranno a spese del Comune.

Il municipio pubblicò un manifesto faccinoso e del pubblico cordoglio.

La sala municipale del Comune di Russi si trasformerà in cappella ardente.

I Reduci fanno la guardia d'onore alla salma.

Le Associazioni pubblicano manifesti di cordoglio.

Giungono alla famiglia continuamente lettere e telegrammi.

Del cadavere venne fatta l'autopsia o quindi fu imbalsamato.

Baccarini era uno dei capi dell'opposizione crispiana, e la sua morte non può non avere certa influenza riguardo all'at-

titudine della vecchia o nuova Camera dei Deputati: essendo che il defunto era uomo e per l'ingegno e per la tenacità del carattere, da poter aiutare efficacemente l'opera di opposizione decisa, che fosse riuscita ad istituire contro il Governo personale del Crispi. Nicotera, Baccarini, Magliani e qualche altro, una volta uniti strettamente insieme, potevano recare seri imbarazzi a Crispi. Ma ora la mancanza di Baccarini, lascia sempre più in forse, questa faticosa fabbrica di opposizione che il Nicotera vuol far sorgere, e forse non vi riuscirà.

Dunque il Crispi diventerà sempre più dispotico ed isolante.

Kassala

La Sera ha da Londra: stante le gravi difficoltà per l'occupazione di Kassala, tanto da parte dell'Inghilterra quanto dell'Italia, Lord Grenfell avrebbe proposto di nominare Osman Digma, capo dei Dervisci, Entro di Kassala, sotto la duplice protezione anglo-italiana. — Osman si incaricherebbe di custodire la frontiera contro i Dervisci. Riceverebbe un sussidio in denaro dall'Italia, o l'Inghilterra lo fornirebbe di viveri ad armi da Suakim.

Italia e Russia

Telegrafano da Pietroburgo al *Matin*:

La voce che corre circa la trasferta probabile del barone Marochetti, ambasciatore d'Italia a Pietroburgo, ad un altro posto, è accolta abbastanza gradatamente nei circoli russi, perchè vi si vuol scorgere un ravvicinamento prossimo dell'Italia colla Francia, e per conseguenza anche colla Russia, il quale potrebbe risultare dal cambiamento di opinione che si manifesta attualmente in Italia. Ora, in circostanze simili, sarebbe evidentemente preferibile che il posto d'ambasciatore italiano a Pietroburgo fosse occupato da un diplomatico meno soggetto all'influenza personale del sig. Crispi e meno devoto all'idea della triplice alleanza, di quel che s'è mostrato sino ad ora il barone Marochetti.

Per la stessa ragione, non si vedrebbe di buon occhio la nomina del barone Blanc, che gode fama di germanofilo.

Avvenire assicurate!

La *Nord Deutsche Zeitung*, parlando dell'accoglienza splendida fatta a Vienna a Guglielmo II, dice che essa accentra l'attenzione e le relazioni amichevoli dei sovrani e dei popoli dei due imperi. Soggiunge: Ciò che questa unione, assieme all'alleanza e all'amicizia dell'Italia, può offrire ai popoli interessati può bastare interamente per far nascere dappertutto la più viva gioia del presente e la fiducia piena di speranza per l'avvenire.

La rivoluzione del governo bernese

Si ha da Berna la seguente telegramma in data del 2:

Wetti, vice-presidente della confederazione sostiene la necessità di ristabilire soltanto il Governo legale nel Ticino. Biasimò energicamente l'insurrezione.

Il Consiglio nazionale approvò con voti 88 contro 35 la proposta della maggioranza della Commissione, appoggiata dalla dichiarazione del Consiglio federale, letta nella seduta del 29 settembre.

La maggioranza di 85 voti voleva il ristabilimento immediato del Governo rovesciato nel Ticino.

Il cholera

Il governo francese ha imposto una quarantena per le provenienze da Aden nei porti di Francia e di Algeria per tentare di impedire lo sviluppo del colera.

Ieri ad Aleppo vi furono 40 casi di colera e 28 decessi. La popolazione emigra.

TELEGRAMMI

Tangeri 3 — I ribelli al seguito del Sultano ebbero parecchi felici combattimenti contro gli Aitouchkan che soffersero gravi perdite. Due fra i principali capi ribelli furono fatti prigionieri. Il sultano gode salute ottima.

Detmold 3 — La Dieta fu aperta con un discorso del trono. Disse che desidera regolare provvisoriamente la successione al trono, perchè lo stato mentale del krouprinz Alessandro non lascia alcuna speranza di guarigione. Egli intendo nominare un reggente onde formulare le condizioni per l'accordo della Dieta che valga durante la vita dei principi.

Munaco di Baviera 3 — Il cardinale Herguthalfer fu nuovamente colto da un colpo apoplettico.

Berlino 3 — Si smentisce ufficialmente la voce corsa che il cholera sia scoppiato al Cairo.

Notizie di Borsa

4 ottobre 1890

Rendita it. god. 1. genn. 1891 da L. 93 23 a L. 93 33
id. id. 1. Lugl. 1890 - 95 40 - 95 45
id. austriaca in carta da F. 87 09 a F. 88 -
id. in arg. - 88 40 - 88 50
Fiorini effettivi da L. 225 50 a - 226 -
Bancanote austriache - 225 10 - 226 -

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Da Udine a San Daniele

Part. da Udine P.G. 6.31 (*) a. arr. 7.44 a.
» R.A. 8.20 » 10.00 a.
» P.G. 11.36 » 1.00 p.
» P.G. 2.36 » a. arr. 4.00 p.
» R.A. 6.00 (**) » 7.44 p.
» R.A. 7.00 (***) » 8.44 p.

Da San Daniele a Udine

Part. da S. D. 5.00 a. (*) arr. Ud. P.G. 6.20 a.
» 8.00 a. (*) » R.A. 9.36 a.
» 7.20 a. » R.A. 8.57 a.
» 11.00 a. » R.A. 1.10 p.
» 2.00 p. » P.G. 3.20 p.
» 5.00 p. (**) » R.A. 6.36 p.
» 6.00 p. (***) » R.A. 7.36 p.

I treni segnati (*) circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni con (**) circolano tutti i giorni meno il sabato; i treni con (***) circolano solamente il sabato.

Sul tratto dalla Stazione ferroviaria R.A. fino alla Stazione della Tramvia P.G. circoleranno i seguenti treni: Partenza dalla R.A. alle 8.20, 9.46 ant. 1.20, 6.00, 7.40 pom. Da Porta Gemona per R.A. alle 7.56, 8.40, ant.; 12.55, 3.35, 6.22, pom.

Anche dopo l'attivazione di questo orario, circolerà in via di esperimento il treno da Udine P.G. a Fagnagna, con partenza da Udine P.G. alle 3.37 pom., arrivo a Fagnagna a 4.27 pom.; partenza da Fagnagna alle 4.29, arrivo a Udine P.G. alle 5.20 pom.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.45 M.)	4.40	11.14 D.	—
	(pom. 1.20)	5.30	8.09 »	—
Cormons	(ant. 2.45)	7.51	11.10 M.	—
	(pom. 3.40)	8.20	—	—
Pontebba	(ant. 5.45)	7.50 D.	10.35	—
	(pom. 3.25)	6.18 D.	—	—
Cividale	(ant. 6.00)	—	11.20	—
	(pom. 3.30)	7.31	—	—
Porto- gruaro	(ant. 7.45)	—	—	—
	(pom. 1.02)	6.24	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di				
Venezia	(ant. 2.20 M.)	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.05)	6.03 »	11.55	—
Cormons	(ant. 1.15)	10.57	—	—
	(pom. 12.35)	1.20	7.45	—
Pontebba	(ant. 9.15)	11.01 D.	—	—
	(pom. 5.05)	7.17	7.50 D.	—
Cividale	(ant. 7.48)	10.16	—	—
	(pom. 1.02)	5.24	8.48	—
Porto- gruaro	(ant. 9.02)	—	—	—
	(pom. 3.30)	7.34	—	—

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Il mese di Ottobre

DEDICATO AL SS. ROSARIO

di Maria V. Madre di Dio e Madre nostra

Opera di Mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odessa, compendiate da Mons. Pietro Rota arcivesc. tit. di Tebe, canonico di S. Pietro in Vaticano.

XII edizione stereotipa

Il bel libretto di pagine 224 con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese.

Prezzo cent. 20 la copia

» L. 15 per copie 100

» » 120 per copie 1000

Si vende alla Cromotipografia editrice del Patronato in Udine via della Posta, n. 16.

DA VENDERE

Un torchio per uva quasi nuovo con gramola a condizioni vantaggiosa.

Dirigersi presso la ditta

FRANCESCO PARISI

Suburbio Aquileia.

Importantissimo

Il Chirurgo Dentista americano dott. Alberto Bettman di Milano sarà di ritorno a Udine all'Albergo d'Italia il giorno di Lunedì 6 ottobre sino a tutto il 26 ottobre. Denti e Dentiere americano le più leggere e più forti che esistano.

Dietro richiesta si reca a domicilio.



Barba
Color primitivo della giovinezza
L'acqua di china di A. Migone e C. è un medicinale che agisce sulla caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne aggrava lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussuosa capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro a L. 8.50.
L'acqua Anticinzia di A. Migone e C. è un medicinale che agisce sulla caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne aggrava lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussuosa capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro a L. 8.50.
I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parafarmacisti, profumerie farmaceutiche ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO chimicologo - PETROZZI FRATELLI parafarmacisti - FABRIS ANGELO armaciata - M. INISINI FRANCESCO medicinali.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

STUDIOSI - STUDIOSE!
VOCABOLARIO ILLUSTRATO
UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, unico in Italia, con 60000 vocaboli, 2000 figure illustrative, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da disegni e incisioni. Rillegato solidamente in tela. Spedisce franco di porto C. F. MANINI, Milano, via Corva, 38, contro L. 5.

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA
PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD
Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese
SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17
Subagente della Società in Udine, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia.
— Altre Subagenzie in Provincia, distinte dallo stemma della Società sulle rispettive insegne

LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA**
NUOVA YORK
Filadelfia
Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgervi:
von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

La Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'Avvocato è
IL MIO CONSULENTE LEGALE
Nuovo Manuale teorico-pratico con tante e tante Codici compreso il nuovo Codice Penale, la nuova legge di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relative regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consigli e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali da 25 anni e 25 anni di esperienza, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'Avvocato e del notaio. E' pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. - Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. Quarta edizione in ottavo grande. - Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Corva, 38, contro vaglia di L. 10.

Tipografia Patronato - Udine

I BAMBINI CHIEDONO
CON VIVA INSISTENZA LA
EMULSIONE SCOTT
dopo averla provata, per il suo
GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA
mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.
L'EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON
FOSFORO DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE
DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI
INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO
con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo ricostituente, i cui componenti, **GRASSI E FOSFATI**, concorrono direttamente all'incremento
OSSEO E MUSCOLARE
di quei piccoli esseri nel periodo della crescita.
IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA
ereditarie, o causate da un allattamento malsano, si curano con ammirabile rapidità per l'influenza
TONICO RICOSTITUTIVA
dell'EMULSIONE SCOTT, farmaco che ben a ragione può chiamarsi la
PROVVIDENZA DEI BAMBINI.
Depositari: Signori A. MANZONI e C. Milano - PAGANINI, VILLANI e C. Milano.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

IGIENE DELLA TESTA
TONICO
RICOSTITUENTE
ACQUA DI CHINA
ZEMPT
La migliore acqua
per la testa per lo sviluppo dei capelli.
Prezzo della Bottiglia L. 2
SPARATO DA ZEMPT FRERES.
Profumieri chimici, Napoli
Si vende in Udine presso F. Sc. Minicini fondo Mercatovecchio, Lange e De Negro, 9 via Rialto, - Pordenone G. Tamai Corso Vitt. Em., ed in tutta l'Italia dai principali Profumieri, Parf. e Fiori o Farmacisti.

COGNAC MATIGNON
della Compagnia Centrale de la Charente
Alexandre Matignon et C. - Cognac
Il più fine, il più grato dei cognac, garantito vero Fines Champagne.
« Il cognac Matignon è stato da un prodotto eccellente, squallido, che merita ogni nostro elogio. Diamo altrettanto, ma però in progressione ascendente, dello stesso 2 stelle e 3 stelle. »
« Questo tre stelle, o specialmente la marca 3 stelle, sono di una purezza e di una concentrazione, e qualità che permette di apprezzare tutto il valore dei liquori profumati ed essenziali e degli altri. »
« Ma è soprattutto esigendo il Matignon del 1890 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa squisita qualità di cognac, il è grato riflettere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto unanimemente, essere il cognac del Matignon rimarchevole per robustezza, generosità e armonia, potenza e finezza, e che l'istituzione ha fatto in un istante deliziosissimo, in modo da caratterizzare un prodotto incontestabilmente di prim'ordine. »
Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale Agricola, Viticolturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.
Rappresentante generale in Italia della Compagnia Centrale de la Charente, DEL SOLEATO Prato presso Firenze, deposito di tutti i vini superiori da posto e da dessert, nazionali ed esteri, grande assortimento in Champagne, Rhum, liquori delle Anille, Liquori sopralini di Amsterdam, e di Bordeaux, Kirachs, Birra, ecc.
Autenticità garantita e comprovata
Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.
Catalogo generale e listini inviando indirizzo con carta di visita a
DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

PRODOTTI L. FINO SILVESTRE
Premiato Laboratorio di C. T. MEYER
Firenze, Piazza Sanz a Maria Novella, 23
Rimedi efficacissimi contro Gotta, Reumatismo, Pannoli, Artrite, Sciatica, Rosipole, Catarrhi cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.
Consistono in Olio e Spirito per Frizioni o Massaggio ed uso interno, Pastiglie pettorali, Estratto da bagni, Pomate, Sapone, ecc. Più in flacone leggero e gravi, filo da calza, oggetti conforzanti, cioè: camiciolo, mutande, calze, berretti, parafrangente, scapardello, fasciaco, ginocchioli, solette, ovatta antistruccante, ecc.
Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in un cella fittizia dei prezzi.

PAOLO GASPARDIS
MERCATOVECCHIO - UDINE
Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI; avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VATICANO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE - DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenersi per Chiesa.

FERRO EFFERVESCENTE RISSI
il più aggradevole dei ferruginosi
L'acqua che viene apportata dai più dardi e delicati stomaci, ora è il più aggradevole e facile da assumere. E' il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Raccoglie nel suo cuore primaverile dando tono ed energia alle debolizze generali provenienti dal qualsiasi causa.
I ragazzi e le ragazze lo prendono con piacere perché spumante ed aggradevole. Distinti medici lo raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.
E' posto in Udine, da Conzatti Giacomo, Girolami, F. Puzzi. Ufficio Annuale del Giornale il Cittadino Italiano - In Nims presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.
Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Giuseppe Sartori 6 e dai sigg. Paganini Villani e C. G.

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica DELLA FONTE DI SELVA
L'acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'illustre signor Professore Dimecchi, Vito Dimecchi del Galileo di Chimica Farmaceutica e Toxicologia della Regia Università di Bologna (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua Selva), è stata riconosciuta utilissima a curare le anemie palustri, le febbri di malarie, la leucorrea, la leucopatia, la leucopatia, le leucopatie di fegato e di milza, le leucopatie linfatiche, le leucopatie reumatiche ecc., ed in genere tutte le malattie in cui hanno deficit di sangue, (come non fanno le altre acque minerali di altri medici) e si perciò un ricostituente di prima ordine, sopportabile agli stomaci anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata unica nel suo genere. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e Medaglia d'Oro al Concorso internazionale d'Igiene a Gand (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle esposizioni internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.
L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenale il sangue, e per di più vitali elementi, liberando dai prodotti morbosi che si depositano nei vari tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestione, non produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il dolore e la lacerazione della carenza, e rinvigorisce l'energia fisica e morale.
Tenere la bottiglia ermetica e non esposta a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, e si cola al mattino a digiuno, o al singolo pasto mescolata al vino. Azione la bottiglia prima di usare l'Acqua selva.
Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome d'Acqua Selva.
Si vende: al l'ospite principale alla Farmacia Mondini o Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo l'ordale), e nei principali farmacisti e depositi di acque minerali in Italia.
Per partito, con sconto ai rivenditori, inviare la ordinazione a GASPARDI HARBERT - Via Marsala, 38, Bologna.
Certificati di Illustri Professori e Medici.
Sigg. Prof. Comm. Cav. Brignoli, Rot. brigatista della R. Università di Bologna - Prof. Ezio Scimanna, Roma - Prof. Giulio Valentini, della R. Università di Pisa - Cav. Dott. Palagallo, di Roma - Dott. Ant. Micheli, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. - Dott. Cav. Girolamo Leonzi, Medico Primario dell' Osp. Magg. di Verona - Cav. Prof. Gaetano Modonati, Medico Primario dell' Ospedale infantile di A. delorata di Bologna - Am. Dott. Marcello Venturini, Primario dell' Ospedale di Ancona dell' Addolorata di Bologna - Dott. Onofrio Santini, di Bologna - Dott. Pugliesi, Sost. Prim. dell' Osp. Magg. di Bologna - Dott. Cav. Giovanni Spagnoli, di Bologna - Dott. A. Caramitelli, idem. - Dott. Luigi Rodolfi, idem. - Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliklinik Chirurgica di Firenze - Dott. Andrea Solari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) - Dott. Luigi Purgotti, di Perugia - Dott. Bocca, Medico Com. a Palo (Roma) - Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Milvezi - Dott. Sebastiano D'Onnes, di Budrio - Dott. Alfredo Rossi, idem. - Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato ecc. ecc.
In Udine si vende alla Farmacia G. Girolami - L. Bazzoli - L. Comelli e presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via della Posta, 10. - In Nims alla Farmacia Luigi Dal Negro.